



COMUNE DI GUSSOLA

Provincia di Cremona

Piazza Comaschi Carlo n. 1 – 26040 GUSSOLA (CR)

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00298700196

Tel. 0375-263311 - Telefax 0375-260923 - E-mail: comune.gussola@unh.net

P.E.C.: comune.gussola@pec.regione.lombardia.it

Sito web istituzionale: www.comune.gussola.cr.it

Prot. n. 1265/2020

Gussola, lì 14 marzo 2020

Classificazione: Titolo I - Classe 6

Fascicolo n.: 8/2020

DECRETO N. 2/2020 DEL 14/03/2020

OGGETTO: ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC) PER IL CONTENIMENTO E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO E NOMINA DEI RISPETTIVI REFERENTI. ATTIVAZIONE DELL'UNITÀ DI CRISI LOCALE.

IL SINDACO

VISTA la Legge 16 marzo 2017, n. 30, recante “*Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile.*”;

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, rubricato “*Codice della protezione civile.*”;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTE:

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.*”;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 631 del 6 febbraio 2020, recante “*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.*”;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 633 del 12 febbraio 2020, recante “*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.*”;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 635 del 13 febbraio 2020, recante “*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.*”;

- l'ordinanza del Ministro della salute 21 febbraio 2020, recante *“Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19.”*;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 637 del 21 febbraio 2020, recante *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”*;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 638 del 22 febbraio 2020, recante *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”*;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020, recante *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”*;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 640 del 27 febbraio 2020, recante *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”*;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 641 del 28 febbraio 2020, recante *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”*;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 642 del 29 febbraio 2020, recante *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”*;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 643 del 1° marzo 2020, recante *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”*;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 644 del 4 marzo 2020, recante *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”*;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 645 dell'8 marzo 2020, recante *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”*;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 646 dell'8 marzo 2020, recante *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”*;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 648 del 9 marzo 2020, recante *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”*;

VISTI:

- il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile rep. n. 414 del 7 febbraio 2020, recante la nomina del Segretario generale del Ministero della salute quale Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi di competenza del Ministero della salute, necessari al superamento del contesto emergenziale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile rep. n. 532 del 18 febbraio 2020, recante *"Integrazione compiti e funzioni del Soggetto attuatore, nominato con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile rep. n. 414 del 7 febbraio 2020, per la gestione delle attività connesse alla gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili."*;

- il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 23 febbraio 2020, recante *"Nomina del soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della regione Lombardia, competenti nei settori della protezione civile e della sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili."*;

VISTI:

- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19."*;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, rubricato *"Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19."*;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, rubricato *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19."*;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, rubricato *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19."*;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, rubricato *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale."*;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, rubricato *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19."*;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, rubricato *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale."*;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, rubricato *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure"*

urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”;

DATO ATTO che, presso il Comitato Operativo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e che ha individuato il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile quale Commissario straordinario cui è stato affidato il coordinamento degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza sul territorio nazionale, l'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani è attiva come parte del Sistema nazionale e di rappresentanza delle Autorità territoriali di protezione civile di cui all'art. 6 del nuovo Codice di Protezione Civile adottato con il D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1;

RICHIAMATA la nota operativa per i Sindaci Prot. n. 35/SIPRICS/AR/2020 del 25/02/2020, a firma congiunta del Presidente ANCI e del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con oggetto “EMERGENZA CORONAVIRUS COVID-19 - NOTA OPERATIVA N.1”, ove si evidenzia che “ [...] *E' attraverso la massima collaborazione interistituzionale e a seguito di un confronto costante con le altre componenti del Sistema nazionale che è emersa l'esigenza di ottimizzare i flussi informativi del nostro Sistema di Protezione Civile attivando in via precauzionale il Centro Operativo Comunale COC in tutti i Comuni soprattutto per quelli con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e lasciando l'opportunità di attivazione nei restanti Comuni. L'attivazione del COC, quale misura precauzionale, con la presenza della Funzione Sanità oltre che della Funzione Assistenza alla Popolazione, sarà l'occasione per ribadire una corretta comunicazione alla popolazione in relazione agli eventuali profili di rischio, aggiornare il monitoraggio dei soggetti vulnerabili, condividere le mappe dei servizi sanitari specializzati in caso di presenza di focolai epidemiologici e tutte quelle misure ritenute utili al fine di velocizzare ed ottimizzare la risposta del sistema locale in relazione alle eventuale attivazione dei protocolli di emergenza adottati dal governo e dalle regioni. Si tratta inoltre di una misura precauzionale che consentirà di condividere tutte le informazioni utili verso i cittadini per adottare i comportamenti adeguati anche attraverso la metodologia indicata dalla Direttiva del 3 dicembre 2008 recante “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze” e con la presenza, tra gli altri, della delegazione della locale Prefettura, della Azienda Sanitaria di riferimento, delle organizzazioni di volontariato. [...]*”;

VISTA la nota emanata dal Dipartimento della Protezione Civile in data 4 marzo 2020, recante “*Misure operative di protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*”, che ha definito la catena di comando e controllo, il flusso delle comunicazioni e le procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus Covid-19, e che, con riferimento al “*Livello comunale*” della catena di comando e controllo dalle stesse delineato, prevede che “*Nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, così come previsto dall'art. 1 comma 1 del Decreto Legge n. 6 del 23.02.2020, il Sindaco o suo delegato provvede all'attivazione del Centro Operativo Comunale - COC del comune coinvolto e dei comuni confinanti al fine di porre in essere le possibili azioni preventive. I comuni possono attivare i centri operativi di livello sub comunale se previsti nella propria pianificazione di protezione civile. È opportuno che tutti i Comuni garantiscano un rafforzamento delle attività di comunicazione e informazione alla popolazione tramite i canali ordinariamente utilizzati.*”;

VISTE:

- la circolare ANCI/Regione Lombardia n. 1 del 06/03/2020, contenente precisazioni in merito all'attivazione dei COC;

- la circolare diramata dalla Regione Lombardia, recante “*Disposizioni per l’impiego del volontariato organizzato di Protezione Civile in relazione all’emergenza Covid-19*” ed assunta al Protocollo comunale n. 1182/2020 in data 09/03/2020, con la quale è stato stabilito un modello operativo condiviso tra il sistema regionale di Protezione Civile, il Sistema Sanitario, le Amministrazioni locali (Province e Comuni) e il Volontariato organizzato di protezione civile;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, rubricato “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali.*”, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO, in particolare, l’art. 54 (*Attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale*) D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTI:

- lo “*Statuto Comunale*”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 28/02/2002;

- il “*Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi*”, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 11/05/2015;

RAVVISATA l’urgente necessità di procedere all’attivazione temporanea del “Centro Operativo Comunale (COC)” per la gestione di eventuali emergenze sanitarie;

DECRETA

1) **DI ATTIVARE** il Centro Operativo Comunale (COC) di Protezione Civile, di cui al vigente Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile, al fine di seguire l’insorgere di eventuali emergenze sanitarie e di assicurare, nell’ambito del territorio comunale, la direzione ed il coordinamento di eventuali servizi di assistenza;

2) **DI STABILIRE** la sede del Centro Operativo Comunale (COC) di Protezione Civile presso la Sala Giunta del Palazzo Municipale di Gussola, Piazza Comaschi Carlo n. 1, Gussola;

3) **DI ATTIVARE** le seguenti funzioni in seno al COC e **DI INDIVIDUARE**, quali referenti, i responsabili delle stesse:

a) **Sindaco, o Vicesindaco in sua assenza:** Coordinatore e Responsabile del COC;

b) **Ufficio Tecnico Comunale** (reperimento materiali, strutture, gestione del personale esterno):

- provvede al reperimento di strumentazione e mezzi;
- provvede al controllo del territorio e del patrimonio;
- assicura la disponibilità del personale esterno del Comune per eventuali necessità;

c) **Responsabile dei Servizi Sociali** (sanità ed assistenza, informazione alla popolazione):

- assicura la disponibilità di un’educatrice dell’Asilo Nido comunale per attività di segreteria e risposta alle telefonate: dalle ore 8:00 alle ore 15:00 dal lunedì al venerdì;
- coordina, con l’Assistente Sociale, il Sindaco ed il Consigliere Comunale delegato (Anna Caterina Quarenghi), le operazioni, l’informazione alla popolazione e valuta i casi di bisogno, attivando, quando necessario, le iniziative utili a risolvere le necessità e ad assistere la popolazione;

d) **Coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile “Volturnia”** (coordinamento dei volontari, servizi e logistica):

- coordina le associazioni di volontariato o i volontari che si rendano disponibili nella gestione dell'emergenza;
- coordina i trasporti e la fornitura di eventuali beni di prima necessità alla popolazione;
- gestisce le comunicazioni indirizzate alla Protezione Civile Provinciale;

e) **Polizia Locale:** presidio e controllo del territorio e verifica del rispetto delle disposizioni normative e delle ordinanze adottate dalle autorità competenti.

Le singole funzioni, nell'ambito delle proprie competenze, si attiveranno per il coinvolgimento immediato di tutti gli organi preposti interessati, delle forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato, informando il Sindaco.

Le stesse funzioni, alla luce delle effettive esigenze nascenti dall'evoluzione dell'evento ed allo scopo di fronteggiare al meglio i rischi allo stesso connessi, potranno essere incrementate di ulteriori risorse umane da ricercare tra il personale comunale.

4) **DI ISTITUIRE** l'Unità di Crisi Locale (UCL), presso la sala Giunta del Palazzo Municipale di Gussola, Piazza Comaschi Carlo n. 1, Gussola;

5) **DI DISPORRE** la comunicazione del presente provvedimento:

- al Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) istituito presso la Prefettura di Cremona;
- alla Provincia di Cremona - Settore Ambiente e Territorio - Ufficio di Protezione Civile;
- al Responsabile del Servizio Tecnico;
- al Responsabile dei Servizi Sociali;
- all'Ufficio di Polizia Locale;
- al Coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile "Volturnia";
- al Comandante della Stazione Carabinieri di Gussola;

6) **DI DISPORRE** che il presente decreto abbia effetti immediati e venga pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito internet istituzionale dell'ente;

7) **DI DISPORRE**, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVERTE

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo della Lombardia Sezione di Brescia entro 60 giorni dalla data di pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'Ufficio competente è l'Ufficio Tecnico Comunale ed il responsabile del procedimento è l'arch. Chiara Stefania Incerti.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., sussistendo ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, si omette la comunicazione di avvio dello stesso nei confronti degli interessati.

IL SINDACO

Stefano Belli Franzini

(Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del Testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)